

Come noto, a decorrere dal 1° giugno 2010, gli atti di aggiornamento geometrico devono essere presentati in conformità alla procedura Pregeo 10. Da tale data gli atti di aggiornamento sono redatti su estratti autentici della mappa catastale rilasciati a tale uso dall'Agenzia del Territorio, ad eccezione di quelli:

- relativi ad una mappa catastale conservata unicamente su supporto cartaceo;
- diretti a dichiarare al catasto edilizio urbano immobili già correttamente rappresentati nella mappa catastale.

Con questa nuova versione di Pregeo, è aumentato il numero di controlli sui dati contenuti nella proposta di aggiornamento. Il tecnico redattore può così controllare in modo automatico e soprattutto prima della consegna del documento di aggiornamento, la qualità dei dati che verranno introdotti negli archivi catastali al momento dell'approvazione dell'atto predisposto con Pregeo 10. I controlli a disposizione del tecnico redattore sono i medesimi a disposizione della corrispondente procedura disponibile presso gli Uffici Provinciali dell'Agenzia. Questi ultimi potranno così approvare gli atti di aggiornamento predisposti con la procedura Pregeo 10, aggiornando contestualmente le banche dati cartografica e censuaria, in modo del tutto automatico. Per poter consentire la realizzazione di quanto appena detto, è stato necessario introdurre alcune novità che vengono di seguito elencate:

- indice di affidabilità della mappa: tale parametro, fornito al professionista attraverso il nuovo estratto di mappa, consente di discriminare il trattamento automatico o analogico degli atti di aggiornamento;
- nuovo estratto di mappa rilasciato dall'Ufficio: con il nuovo estratto di mappa vengono fornite al professionista, limitatamente alle particelle oggetto della richiesta, tutte le informazioni cartografiche, topografiche e censuarie presenti nella Banca Dati catastale, in modo da permettere i controlli automatici per definire l'approvabilità dell'atto già con l'applicativo stand-alone;
- definizione e codifica delle tipologie degli atti di aggiornamento: la definizione delle diverse tipologie di atti e la loro codifica ha consentito la realizzazione delle funzionalità per l'esecuzione di tutti i controlli (formali e di merito) in modalità automatica;
- definizione e codifica dei dati censuari per ciascuna tipologia di atto di aggiornamento: per permettere l'effettuazione dei controlli di congruenza fra i dati che aggiorneranno l'archivio censuario catastale e la tipologia dell'atto di aggiornamento, con particolare attenzione alla tracciabilità delle operazioni effettuate;
- deformazione delle entità cartografiche di aggiornamento: tale parametro viene calcolato dalla procedura durante la fase di predisposizione della proposta di aggiornamento e viene riportato nella maschera dei messaggi emessi dalla procedura;
- relazione tecnica strutturata: al fine di consentire alla procedura di interpretare le segnalazioni introdotte ordinariamente nella relazione tecnica, è stato necessario codificare le dichiarazioni previste dalla normativa vigente;
- controlli automatici sulle operazioni topo-cartografiche e censuarie, sulle distanze tra coppie di punti Fiduciali e di congruenza: l'automazione di tali controlli, in parte già presenti nella precedente versione di Pregeo, permette alla procedura di discriminare la registrabilità in maniera automatica dell'atto di aggiornamento;
- aggiornamento automatico degli archivi censuario e cartografico in contemporanea, al momento dell'approvazione dell'atto.

Grazie ad opportuni messaggi diagnostici, Pregeo 10 permette al tecnico redattore di sapere già nella fase di predisposizione se l'atto di aggiornamento verrà sottoposto presso l'ufficio di destinazione al processo di approvazione automatica oppure se verrà trattato nella consueta modalità interattiva da parte degli operatori dell'UP